



Nella discesa libera maschile ancora una volta un americano rovina la festa agli alpini

# È Johnson l'«uomo jet» di Sarajevo

**Dal nostro inviato**  
 SARAJEVO — Ancora una sconfitta per lo sci dei Paesi alpini e ancora un disastro per quello italiano. In tutta la storia dei giochi d'inverno per trovare un risultato peggiore in discesa libera bisogna risalire a Innsbruck-64 dove il primo dei nostri, Ivo Nadin, fu fuoriclasse. Michael Marz, che avrebbe dovuto salire sul podio, si è piazzato al 15° posto. Alberto Ghidoni e Danilo Sardello, che avrebbero dovuto entrare tra i primi dieci, si sono classificati 16 e 20. Siamo quindi regrediti di vent'anni. L'uomo jet è stato Bill Johnson, primo americano capace di salire sul podio nella più affascinante delle specialità alpine. Sarà un caso ma il 21enne californiano è cresciuto e si è formato nella ski academy dello stato di Washington, sulla costa nord orientale del Pacifico, la stessa scuola che ha prodotto Debbie Armstrong, campionessa olimpica di slalom gigante. È uno strano tipo, curioso fino alle conseguenze estreme e infatuato non ha difficoltà a confessare di aver rubato un'automobile e di aver provato droghe pesanti.

Gli austriaci hanno salvato la faccia con Anton Steiner, medaglia di bronzo, ma sono quasi in lutto. Curioso quattro anni fa Lake Placid Leonard Stock, specialista dello slalom gigante, tolse il posto in squadra al campione olimpico Franz Klammer e vinse il titolo. Anton Steiner, anche lui specialista degli slalom, ha tolto il posto in squadra al campione del mondo Harti Waraither che ha fatto il terzo posto. La disfatta austriaca — finora una sola medaglia — ha perfino il sapore dell'ironia. Ma, naturalmente, ciò non ci consola.

Alla fine della gara gli azzurri si sono lamentati degli sci, che non erano veloci. Fino a ieri erano il meglio del meglio, improvvisamente sono diventati rottami. La spiegazione della disfatta non sta negli sci, sta nel fatto che non abbiamo discesi da podio. L'unico in grado di fare di fare buone cose aveva una spalla bisognosa dei ferri del chirurgo. In realtà, a ben vedere, non si tratta di una disfatta ma del corretto responso di quel che siamo.

C'era una follia eccezionale, valutabile in ventottomila persone. Stavolta non ha spinto nessuno, visto che gli jugoslavi non hanno discesi. Si è semplicemente divertita. C'erano molte bandiere americane e finalmente quelli della ABC sono contenti: potranno esibire il trionfo del loro campione per la pubblicità di un hamburger e di un detersivo e alla fine della festa i conti torneranno, anche se ci sembra impossibile recuperare 170 miliardi vendendo pubblicità ma la ABC non fa regali.

Gli svizzeri hanno realizzato un notevole successo collettivo piazzando tre dei quattro discesi in gara nei primi cinque posti. Ma non devono essersi divertiti molto. Si consolano col disastro austriaco. La tensione per questa gara si è sciolta in un risultato regolare, come quello dello slalom: hanno vinto gli sci migliori, ha vinto colui che è riuscito meglio degli altri a tenere i nervi a posto ed è accompagnato sul podio da due campioni genuini. Altra curiosità: Anton Steiner è certamente un campione, ma non ha mai vinto una discesa di coppa del mondo.

Firmin Zurbriegen, numero due di pettorale e 4° posto in classifica, ha resistito fino alla discesa del numero 6, che era appunto Bill Johnson. Il suo sogno è durato sei minuti, così come l'altro sogno tra i pali larghi dello slalom gigante si era scontrato con la dura realtà di un palo infilato tra uno sci e l'altro. A Firmin Zurbriegen l'oscar della sfortuna. A noi, invece, quello delle illusioni.

Remo Musumeci



MICHELA FIGINI in trionfo dopo la vittoria nella slalombata

## La Figini fulmine d'oro nella libera femminile

**Dal nostro inviato**

SARAJEVO — Due giorni fa era depressa e piena di malinconia. E piangeva. Il suo allenatore trascorrevano ore intere con lei per convincerla che non era cambiata niente, che poteva vincere, che era la più forte o perlomeno una delle più forti. Michela Figini è uscita presto dalla malinconia. Ha ritrovato la pista e si è accorta che il suo allenatore aveva ragione: non era proprio cambiata niente. E ieri mattina, un'ora e mezzo prima che scendessero il lizza i maschi, è diventata la più giovane discesa campionessa olimpica. Non la più giovane in assoluto perché la canadese Kathy Kreiner vinse il titolo dello slalom gigante a Innsbruck-76 e Michela ne ha uno di più. La giovanissima atleta è nata a Prato Leventina, un villaggio delle parti di Airolo, patria della grande Doris De

Agostini che lo scorso anno ha abbandonato l'agonismo per sposare un giocatore di hockey su ghiaccio e avere dei bambini. A Prato ci sono 129 abbonati al telefono, un ristorante e una grande chiesa in cima a una collina. Papà Figini è impiegato all'aeroporto militare di Ambri. Michela ha una sorella maggiore di lei e un fratello ugualmente maggiore che fa il maestro di sci. Michela, scesa col numero 10, ha distanziato la bellissima «ligre di Mosang, Maria Vallser, fino a ieri prima donna della squadra elvetica. Maria non deve aver gradito molto la sconfitta ma siccome è una ragazza intelligente non lo dà a vedere. Tra l'altro la bella ragazza ha corso un rischio enorme alla prima porta dove è quasi finita col sedere sulla neve. Le svizzere stavano per festeggiare un successo senza precedenti con tre ragazze sul podio, visto che terza, dopo che erano

scese le quindici sciatrici del primo gruppo, era Ariane Fehrer. Ma Olga Charvatova, la cecoslovacca che sa essere brava sia tra i pali larghi e stretti che sui pendii della discesa, ha conquistato la prima medaglia per il suo paese nella storia olimpica dello sci alpino togliendo Ariane dal podio. Jana Gantnerova ha abbellito ancor di più la felice giornata cecoslovacca con il quarto posto. L'Austria, che non è riuscita a trovare nemmeno mezza erede alla leggendaria Annamaria Proell, è uscita distrutta da Jahorina. «Non c'erano azzurre in gara. Le nostre, purtroppo, sanno fare solo slalom, il resto dello sci alpino lo conoscono solo perché sanno che esiste. Hanno la testa piena di slalom ed è proprio lì, tra i pali stretti, che stamattina cercheranno di mettere qualcosa nel vuoto medagliere dello sci».

r.m.

## Storica impresa di Gude Svan soldato svedese nella staffetta

**Dal nostro inviato**

SARAJEVO (r.m.) — Ogni Olimpiade cerca il grande campione col quale celebrarsi. Quella di Lake Placid di eroi ne ebbe due: il pattinatore americano Eric Heiden vincitore di cinque medaglie d'oro e il fondista sovietico Nikolaj Zimjanov primo sulle distanze dei 30 e dei 50 chilometri e con la staffetta. Sarajevo ha trovato due fondisti: la finlandese Marja-Liisa Haemelainen e lo svedese

Gunde Svan. Quest'ultimo ieri ha condotto la squadra svedese a uno straordinario successo in staffetta su quella sovietica che sulla carta appariva imbattibile. Gunde Svan era l'ultimo frazionista ed è riuscito nella bella impresa di distanziare proprio l'eroe di quattro anni prima. Svan ha 21 anni compiuti il 12 gennaio. È nato a Falun, tempio dello sci nordico e siccome non ha tardato ad appassionarsi al fondo ha trovato

l'ambiente ideale. Questo svedese longilineo, è alto 1,78 e pesa 73 chili, sta sconvolgendo le regole codificate da decenni di battaglie, di campionissimi, di campioni del mondo e di giochi olimpici. Le regole vogliono i vincitori delle grandi competizioni maturati in lunghi anni di esperienza. Il giovane soldato di Falun, capace di vincere due titoli olimpici (e una medaglia di bronzo) all'età di soli 21 anni, forse sta aprendo le porte su

un futuro difficile da immaginare, magari un futuro di ragazzini subito campioni. Nella staffetta di ieri gli azzurri sono andati maluccio con un settimo posto che nella storia olimpica è peggiorato solo dal nono di Sapporo-72. Giorgio Zanetti, ultimo frazionista, è stato l'unico in grado di esprimersi su livelli di eccellenza. Ha commesso però un errore in volata e il tedesco federale Peter Zipfel gli ha tolto il sesto posto.

### Titoli assegnati

- PATTINAGGIO VELOCE  
5000 m. mas.: THOMAS GUSTAFSON (Sve)  
1000 m. fem.: KARIM ENKE (RDT)  
1500 m. fem.: KARIM ENKE (RDT)  
500 m. mas.: SERGEI FOKICHEV (URSS)  
500 m. fem.: CHRISTA ROTHEBURGER (RDT)  
1000 m. mas.: GAETAN BOUCHER (Can)  
3000 m. fem.: ANDREA SCHOENE (RDT)  
1500 m. mas.: GAETAN BOUCHER (Can)
- BIATHLON  
Km. 20: PETER ANGERER (RFT)  
Km. 10: EIRIK KVALFOSS (Norv)
- SCI ALPINO  
Slalom gigante fem.: DEBBIE ARMSTRONG (USA)  
Slalom gigante mas.: MAX JULEN (Svi)  
Discesa libera fem.: MICHELA FIGINI (Svi)  
Discesa libera mas.: BILL JOHNSON (USA)  
● SCI SALT-O - m. 70: JENAS WEISSFLOG (RDT)  
● SCI FONDO - Km. 10 femminile: MARJA LISA HAEMELAINEN (Fin) - Km. 30 mas.: NIKOLAJ ZIMJANOV (URSS) - Km. 15 mas.: GUNDE SVAN (Sve) - Km. 5 fem.: MARIA LISA HAEMELAINEN (Fin) - Staffetta 4x5 fem.: NYBRAATEN, JAHREN, PETERSEN, AUNLI (Norv) - Staffetta 4x10 mas.: TOMAS WASSBERG, BENNY KOHLBERG, JAN RFT  
● COMBINATA Km. 15  
Mas.: TOM SANDBERG (Nor)  
● BOB A DUE  
● RDT DUE (Hoppe e Schausshauer)  
● SLITTINO  
Monoposto mas.: PAUL HILDGARTNER (It)  
Monoposto fem.: STEFFI MARTIN (Rt)  
Biposto mas.: HANS STANGASSINGER - FRANZ WENBACHER (RFT)  
● PATTINAGGIO ARTISTICO  
COPPIE: Elena Valova-Oleg Vasiliev (URSS)

### Il medagliere

NAZIONI	O	A	B	NAZIONI	O	A	B
RDT	7	7	19	Canada	2	0	3
URSS	3	9	20	ITALIA	1	0	1
Finlandia	2	3	10	Svizzera	2	2	0
Norvegia	3	1	7	Cecoslovacchia	0	1	2
Svezia	3	0	4	Giappone	0	1	0
USA	2	2	4	Jugoslavia	0	1	0
RFT	2	1	3	Francia	0	0	1
Liechtenstein	0	0	1	Austria	0	0	1

### Medaglie in palio

- SCI ALPINO (slalom speciale femminile)
- BIATHLON (staffetta maschile 4x7,5 km)

### Le gare di oggi

- ORE 9: Biathlon, staffetta maschile 4x7,5 (Ingman Veliko Polje)
- ORE 11: Sci alpino, slalom speciale femminile (Jahorina)
- ORE 13.30: Bob, prima e seconda prova bob a quattro
- ORE 13.30, 17, 20.30: Hockey, incontri di semifinale (Zetra)

### Oggi in TV

- ORE 11: Sci, slalom speciale femminile
- ORE 16.25: Riepilogo
- CAPODISTRIA
- ORE 10.50: Sci, slalom femminile 1° manche
- ORE 13.20: Sci, slalom femminile 2° manche
- ORE 17: Hockey, Cecoslovacchia-Scotia
- ORE 18.50: Biathlon, staffetta 4x7,5 km
- ORE 20.30: Hockey, Canada-URSS
- ORE 22.45: Bob a 4

### Gli italiani in gara

- BIATHLON: staffetta 4x7,5 km (ore 9): DARIOLI, PASSLER, TASSLER, ZINGERLE
- SCI ALPINO: slalom speciale donne (ore 11): STEVENIN, MAGONI, GUARIO, ZINI
- BOB: bob a 4 (ore 13.30): Italia 1 (GHEDINA, TICCI, SCARAMUZZA, MENECHINI); Italia 2 (WOLF, GESUITO, BEKIRCHER, PRATO).

## Uno studio dell'UIISP sul «personaggio arbitro»

### Totocalcio

Ascoli-Verona	x
Genoa-Roma	x 2
Lazio-Sampdoria	x
Milan-Juventus	1 x 2
Napoli-Inter	1 x
Pisa-Catania	1
Torino-Avellino	1
Udinese-Fiorentina	1
L.R. Vicenza-Bologna	1 x
Spal-Reggina	1
V. Casarano-Bari	1 x 2
Alessandria-Livorno	2 x
Mantova-Piacenza	x

### Totip

Prima corsa	2 x
Seconda corsa	1 1
Terza corsa	2 2
Quarta corsa	1 1
Quinta corsa	x 1
Sesta corsa	2 2
	1 2
	x 2

La Lega calcio dell'UIISP ha organizzato ieri una conferenza stampa sul tema «Gli arbitri, come sono e come vorrebbero essere». Quella presentata è stata una anticipazione sullo studio svolto dalla dottoressa Donatella Guerra, psicologa dello sport, e da Francesco Cimino, medico sportivo, che verrà presentato in maniera esauriente il 4 marzo prossimo al Centro tecnico federale di Coverciano a conclusione del corso nazionale di aggiornamento per i dirigenti delle Leghe calcio UIISP periferiche. Ha tenuto a battesimo lo

studio l'arbitro Vittorio Benedetti che ha ritenuto il lavoro estremamente interessante, sebbene sia stato condotto esclusivamente tra arbitri dilettanti, circa 400, e le conclusioni perfettamente aderenti a quelle che lui ritiene sarebbero le risposte degli arbitri della serie A e B. Obiettivo dello studio, da cui sarà tratto un libro, è quello di creare una luce sui fatti nel mondo poco conosciuto degli arbitri di calcio. Attraverso un questionario si sono avute risposte su come l'arbitro vive il proprio ruolo, su come risponde emotivamente alle critiche.

### Brevi

**PAVONI SALTA GLI EUROPEI** — Una decina di giorni di assoluto riposo. I medici sono stati categorici con Pierfrancesco Pavoni infortunatosi mercoledì sera a Genova. Al velocista è stato diagnosticato uno stiramento alla coscia sinistra. Pavoni salterà gli assoluti e gli europei indoor. **LA RAI E IL CONI** — Sviluppo della collaborazione con il Coni, incontro tra i vertici, impegno per dare risalto anche agli sport minori, nuovo impulso al «pool» sportivo; questi gli indirizzi del Consiglio di amministrazione della Rai riunitosi dopo la polemica tra l'ente e il presidente Carraro. **IN CINA SEGUIRANNO LE OLIMPIADI IN TV** — Le prossime Olimpiadi di Los Angeles saranno le prime ad essere seguite in diretta in Cina. Lo ha annunciato ieri a Pechino l'ente centrale di radiotelevisione. Attraverso il satellite i cinesi potranno seguire in diretta le gare di maggiore importanza; inoltre ogni giorno ci sarà una trasmissione di due ore con immagini registrate.

**PALLANUOTO: TEST PER LA NAZIONALE** — Comincia oggi a Napoli un quadrangolare di pallanuoto che vede impegnate la nazionale italiana, quelle canadese e jugoslava e una rappresentativa universitaria. Il torneo servirà a Fritz Dennerlein come test in vista del torneo di ammissione a Los Angeles che si svolgerà in aprile a Roma. Oggi alle 16,45 l'Italia A incontrerà gli «universitari» e alle 17,15 si affronteranno Jugoslavia e Canada. Anche Palermo inizia oggi un altro quadrangolare tra Italia, RFT, Spagna e Jugoslavia riservato ai nati nel 1968. **TOTONERO - UNGHERESE** — Sei anni di prigione. Questa la condanna del tribunale di Budapest per il principale accusato dello scandalo del Totocalcio ungherese. **MEMORIAL CERACCHINI** — Le nazionali di Francia, RFT, Giappone e Italia daranno vita domani a Roma (Palaeur) al «Memorial Ceracchini» di judo. L'Italia sarà priva di Ezio Gamba, infortunatosi in allenamento. Tra i giapponesi tre campioni del mondo.

**UNA FANTASTICA OFFERTA PANDA**

**400000**

**ECCO COSA POTREI FARE CON LE 400.000 LIRE CHE RISPARMIERO' SULL'ACQUISTO DELLA PANDA.**

**CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VI ATTENDONO FINO AL 29 FEBBRAIO.**

C'è in giro una fantastica offerta Panda su tutte le versioni. Dal 1° al 29 febbraio acquistando una Panda fra quelle disponibili presso i Concessionari e Succursali Fiat vi sarà offerta una riduzione di ben 400.000 lire sul prezzo di listino IVA compresa.

Offerta non cumulabile con altre iniziative.

E' un'offerta Fiat per aiutarvi a realizzare un sogno segreto, un progetto che avete in mente, una folle «voglia», oppure pagarvi la benzina per migliaia di chilometri. Approfittate dell'offerta Panda. Di occasioni così non se ne vedono tutti i giorni!